

**I RIFIUTI INCIDONO
SUL TUO
BUSINESS?**



**COME PUOI EVITARE
LO SPRECO?**

CON BRITA PROFESSIONAL.

La riduzione dei rifiuti è uno dei modi migliori
per proteggere l'ambiente.
Continua a leggere per saperne di più.



THINK YOUR WATER

I RIFIUTI GENERANO PIÙ RIFIUTI



Prendiamo ad esempio le bottiglie di plastica. Le attività di produzione, trasporto e vendita delle bottiglie di plastica consumano una considerevole quantità di petrolio ed elettricità e generano un volume enorme di emissioni di carbonio. E dopo un breve ciclo di vita, vengono smaltite o riciclate, processi che richiedono ulteriore energia e generano nuovi rifiuti.

Evitare o ridurre i rifiuti deve pertanto essere una scelta prioritaria rispetto al riciclaggio. Che cosa s'intende esattamente per riduzione o eliminazione dei rifiuti? Come BRITA ha potuto constatare in un'intervista a Petra Hutner, del laboratorio di risorse dell'Università di Augusta, la definizione varia da Paese a Paese. Sostanzialmente però, significa ridurre al minimo la quantità di rifiuti generati e il loro impatto sull'ambiente. In alcuni casi significa anche riparare e riutilizzare i prodotti.

Questo approccio non è valido solo per il pianeta ma anche per le aziende. Una scelta semplice come passare dall'acqua in bottiglia all'acqua di un erogatore fisso è un ottimo inizio.



INTERVISTA A PETRA HUTNER SUL TEMA DELLA RIDUZIONE DEI RIFIUTI:

In un'intervista con BRITA, Petra Hutner dell'università di Augusta spiega i vantaggi e gli svantaggi della riduzione dei rifiuti e suggerisce in che modo le aziende possono iniziare ad approcciarsi al problema.

Lei ha collaborato con il Ministero bavarese per la protezione dell'ambiente e del consumatore alla realizzazione di una guida per la riduzione dei rifiuti per le agenzie governative. La guida contiene raccomandazioni utili anche per le aziende?

Sostanzialmente le agenzie governative sono assimilabili alle aziende, anche se mancano dell'aspetto produttivo. Ma poiché molti uffici sono gestiti allo stesso modo, i consigli pubblicati nella guida valgono sia per il settore pubblico sia per quello privato.

Cosa si intende esattamente per riduzione dei rifiuti?

La definizione di riduzione dei rifiuti può variare molto da Paese a Paese. Secondo le normative tedesche, è applicabile a tutte le fasi che precedono il momento in cui un prodotto diventa "rifiuto" e cioè le fasi di produzione o di consumo. Tuttavia, a livello europeo, esistono alcune differenze. A volte qualcosa che è stato scartato prima e poi riutilizzato (come ad esempio un frigorifero, buttato via perché guasto ma poi riparato e riutilizzato) rientra nel discorso



Petra Hutner ha studiato geografia ed etica ambientale, specializzandosi in gestione delle risorse. Dal giugno 2013 lavora presso il laboratorio risorse dell'Università di Augusta come membro del gruppo di ricerca sulla strategia delle risorse e la gestione della produzione e della catena di fornitura.

Ha avuto un ruolo attivo nel progetto "Guide to Avoiding Waste at Local Authority Level" (Guida alla riduzione dei rifiuti al livello delle autorità locali) dal giugno 2013 fino alla sua conclusione nel dicembre 2015. È stata responsabile della progettazione e dell'implementazione dei processi di raccolta dei dati empirici, dello sviluppo di contenuto e delle valutazioni dei cicli di vita.

La guida è stata pubblicata a marzo 2016 dal Ministero bavarese per la protezione dell'ambiente e del consumatore.

della riduzione dei rifiuti. L'oggetto in questione può non essere considerato un rifiuto perché in attesa di essere riutilizzato. In senso lato, anche in questo caso si può parlare di riduzione dei rifiuti. Le persone fanno distinzione tra prevenzione quantitativa e qualitativa dei rifiuti. La prima significa ridurre la quantità di rifiuti generati o non generarne affatto. La seconda si riferisce invece alla possibilità di ridurre al minimo l'impatto dei rifiuti sull'ambiente. Esistono numerosi parametri per valutare tale impatto, come ad esempio l'impronta di carbonio o la tossicità dei materiali.

Secondo lei, quanto sono prioritarie la riduzione dei rifiuti e la sostenibilità?

Credo che la riduzione dei rifiuti sia considerata meno importante della sostenibilità, almeno in Germania. Le persone tendono a concentrare la discussione, ad esempio, sulle fonti di energia alternative molto più che sulla riduzione dei rifiuti. A mio parere bisognerebbe enfatizzare maggiormente l'importanza della riduzione dei rifiuti. È meglio ridurre i rifiuti che riciclarli o incenerirli. Un argomento di conversazione frequente è la relazione inversamente proporzionale tra l'obiettivo del riciclaggio e quello della riduzione dei rifiuti. Nei paesi in cui il riciclaggio è affrontato seriamente (in Germania, ad esempio) viene spesso trascurato il problema della riduzione dei rifiuti. Le persone danno per scontato che tutto possa essere riciclato. Al contrario, nei paesi in cui il riciclaggio non è prioritario (nel Regno Unito, ad esempio) è più facile abbracciare il concetto di riduzione dei rifiuti.

In quali aree le aziende possono intervenire positivamente sulla riduzione dei rifiuti?

La riduzione dei rifiuti da parte di un'azienda può avvenire in diverse fasi: prima della produzione (ad es. riducendo la quantità di materiali tossici o metalli pesanti utilizzati) o a livello del consumatore (ad es. prolungando il ciclo di vita degli apparecchi elettronici o sostituendo le luci tradizionali con lampadine a LED negli edifici). Può anche avvenire alla fine del ciclo di vita attiva di un prodotto (favorendo la

riparazione invece che lo smaltimento). Oppure, nello spirito dell'economia condivisa, favorendo l'utilizzo di uno strumento, ad esempio

“In linea di massima, una volta adottata la giusta mentalità, esistono numerosi modi per evitare di produrre rifiuti. La soluzione consiste nello stimolare la consapevolezza di dipendenti e dirigenti sull'importanza di questo tema.”

una stampante, da parte più persone. In linea di massima, una volta adottata la giusta mentalità, esistono numerosi modi per evitare di produrre rifiuti. La soluzione consiste nello stimolare la consapevolezza di dipendenti e dirigenti sull'importanza di questo tema.

Quali consigli si sente di dare alle aziende che desiderano intraprendere un cammino di riduzione dei rifiuti?

Durante i workshop necessari per stilare la guida, abbiamo sviluppato una metodologia che comprende anche la ricerca del parere di specialisti di diverse discipline, la valutazione dello stato attuale e potenziale delle cose e la definizione degli obiettivi e delle attività più importanti. Per la validità di questo approccio è stato fondamentale individuare i giusti indicatori di prestazioni, ad esempio la percentuale di lampade per le quali si dovranno utilizzare lampadine a LED entro i prossimi due anni, cinque anni, e così via. Un'azienda può creare un piano d'azione efficace e misurare il successo conseguito solo se ha individuato degli obiettivi specifici.

Quale potrebbe essere il modo più semplice per un'azienda di iniziare a ridurre gli scarti?

Un buon inizio è sicuramente quello di ridurre il consumo di carta in ufficio. Basta modificare le impostazioni predefinite della stampante e scegliere la stampa monocromatica in fronte-retro. Anche passare da un imballaggio monouso a un imballaggio riutilizzabile, o addirittura eliminare l'imballaggio, costituisce una solida base per la sostenibilità. Un altro ottimo esempio è l'installazione di un erogatore d'acqua. I dipendenti possono riempire il bicchiere in un unico punto di erogazione, eliminando così le singole bottiglie di plastica per l'acqua e di conseguenza la produzione, il trasporto e lo smaltimento delle stesse. Questi passaggi richiedono davvero poco sforzo; e contribuiscono solo in piccola parte alla riduzione dei rifiuti di un'azienda intesa nel suo insieme. Si tratta tuttavia di un primo tassello, semplice ma importante, dell'opera di sensibilizzazione dei dipendenti.

Cosa occorre per iniziare?

Non ci sono requisiti specifici, sono sufficienti la volontà e l'impegno. Il sostegno dei dirigenti è fondamentale, perché sono loro a dare l'esempio ai dipendenti. La sostenibilità richiede comunque anche l'adozione di una visione a lungo termine. In alcuni casi i dipendenti devono essere formati perché questo cambiamento di prospettiva possa prendere piede saldamente.

Quali vantaggi comporta per le aziende e i dipendenti la riduzione degli scarti?

Adottare pratiche sostenibili, inclusa quindi la riduzione degli scarti, fa bene all'immagine di un'azienda. Inoltre, può essere un modo per migliorare il servizio clienti: ad esempio, gli erogatori d'acqua consentono alle aziende di offrire acqua naturale o gassata fresca ai loro clienti e impiegati. Applicare il logo dell'azienda alle bottiglie di vetro rafforza l'identità aziendale. Ridurre i rifiuti può migliorare notevolmente l'efficienza di un'azienda e tagliare i costi.

La riduzione dei rifiuti è un'operazione costosa?

I costi immediati d'investimento variano in funzione dell'approccio o del meccanismo adottato. Se da una parte passare all'utilizzo di lampadine a LED comporta necessariamente un costo, dall'altra modificare le impostazioni predefinite della stampante è un modo efficiente e a costo zero di ridurre i rifiuti. Anche gli erogatori d'acqua comportano un costo d'acquisto, ma va considerato il risparmio realizzato non acquistando più l'acqua in bottiglia. Di base, quando si parla di riduzione degli sprechi e sostenibilità, la transizione ha sempre un costo, che però si ripaga ampiamente nel lungo periodo.

Quanto è importante passare dall'uso dell'acqua in bottiglia di plastica a quello degli erogatori d'acqua?

Per coinvolgere i dipendenti è importante iniziare con cambiamenti visibili. Sostituendo le bottiglie di acqua con un erogatore si ottiene esattamente questo risultato. Si tratta di un cambiamento

“Per coinvolgere i dipendenti è importante iniziare con cambiamenti visibili. Sostituendo le bottiglie di acqua con un erogatore si ottiene esattamente questo risultato.”

visibile che coinvolge i dipendenti in prima persona. Incoraggia l'apprezzamento di una risorsa preziosa e promuove un'alternativa salutare ed pratica all'acqua in bottiglia. Avendo questo obiettivo in mente, è meglio iniziare con qualcosa di questo

tipo, qualcosa che, in un quadro generale, occupa solo uno spazio minimo ma che serve comunque a sensibilizzare le persone sul problema.

RIEPILOGANDO

Le aziende possono ridurre i rifiuti in molti modi, intervenendo sia a livello macroscopico sia microscopico. Questo significa anche eliminare le bottiglie di plastica, ridurre le confezioni e gli imballaggi dei prodotti, aumentare la consapevolezza dei dipendenti e adottare un'architettura “green”. Iniziamo!

CINQUE COMPORAMENTI ECOLOGICI



INSTALLAZIONE DI EROGATORI D'ACQUA

Gli erogatori d'acqua riducono i rifiuti offrendo un unico punto di utilizzo per l'erogazione di acqua naturale o gassata. L'utilizzo di acqua filtrata della rete pubblica riduce i rifiuti associati alla produzione, l'imballaggio, il trasporto e lo stoccaggio delle bottiglie. Complessivamente permette di ridurre fino al 90% l'impatto ambientale rispetto all'acqua in bottiglia. Gli erogatori possono essere accompagnati da caraffe e bicchieri personalizzati, con il risultato di rafforzare l'identità aziendale. La scelta di un unico punto di utilizzo incoraggia inoltre ospiti e dipendenti a rimanere idratati. Il sistema di raffreddamento integrato e la cartuccia per l'anidride carbonica permettono di scegliere il tipo di acqua in base al proprio gusto. Inoltre, alcuni erogatori collegati alla rete idrica possono produrre anche acqua calda oltre all'acqua naturale o gassata fresca: una soluzione perfetta per la preparazione di tè e tisane.

Un'azienda con 100 dipendenti può ridurre oltre 500 kg di rifiuti prodotti all'anno con la sola installazione di un erogatore d'acqua.



CONDIVIDERE I DATI TRAMITE LE CHIAVETTE USB

Di norma le informazioni sono distribuite internamente ed esternamente su carta. Dopodiché le pagine utilizzate o non utilizzate finiscono nel cestino dei rifiuti. Distribuendo i dati registrati sulle chiavette USB si evita lo spreco di carta. Inoltre, le chiavette sono riutilizzabili. E, se sono in numero superiore al necessario, i file possono semplicemente essere eliminati e le chiavette utilizzate per altri scopi. Le chiavette USB riducono i costi, favoriscono un'immagine positiva e supportano la condivisione mirata di informazioni.



DEMATERIALIZZARE IL POSTO DI LAVORO

L'informatica è ormai parte integrante di qualunque ambiente di lavoro. Le apparecchiature essenziali sono i computer, gli schermi e i sistemi di immissione dei dati (tastiera e mouse). Ma l'innovazione non si ferma mai e i dispositivi informatici evolvono rapidamente. Ne consegue che solitamente sono utilizzati per pochi anni, terminano prematuramente il loro ciclo di vita e aumentano in modo significativo la quantità di rifiuti. La dematerializzazione delle stazioni di lavoro, ottenuta utilizzando dispositivi in quantità minore o di dimensioni ridotte, che svolgono però le stesse funzionalità, può contribuire alla riduzione dei rifiuti. Selezionando con attenzione i sistemi è possibile ridurre il numero dei componenti che devono essere sostituiti e aggiornati per rimanere al passo con gli sviluppi della tecnologia. Inoltre, l'estensione delle garanzie può rappresentare un incentivo a continuare a utilizzare o a riparare i dispositivi invece che semplicemente buttarli via.



RIDURRE L'USO DELLA CARTA

Il concetto di "ufficio senza carta" non è certo una novità. I processi sempre più digitali e i supporti elettronici dovrebbero ridurre significativamente la quantità di carta sprecata: tuttavia, ancora non è così. Gli uffici devono iniziare a procedere in questa direzione e passare dalla teoria alla pratica. Esistono numerose soluzioni di semplice attuazione per ridurre lo spreco di carta: utilizzare i tablet, sostituire la corrispondenza cartacea con le e-mail e le telefonate, riutilizzare i fogli su cui sono stati scritti appunti e note o che sono stati stampati male e selezionare come impostazione predefinita la stampa monocromatica in fronte-retro. Inoltre, per accrescere l'attenzione sul consumo della carta, ogni dipendente dovrebbe registrare mensilmente il numero di pagine stampate. Intervendendo in maniera concreta, gli uffici possono ridurre considerevolmente il consumo di carta ed essere d'esempio.



PASSARE ALL'ILLUMINAZIONE A LED

I diodi a emissione luminosa (LED) consumano pochissima energia. La quantità di lumen emessa da ciascun LED supera di gran lunga quella delle lampadine convenzionali. Inoltre, durano più a lungo. Una lampadina a LED può funzionare per circa 15.000 ore, mentre una lampadina tipica non supera le 1.000 ore. Dal momento che il passo della lampadina e la presa di corrente rimangono gli stessi, è possibile sostituire le vecchie lampadine senza cambiare le lampade. In questo si riducono i costi e gli scarti e si offre un'immagine positiva.

Una lampadina LED dura 15.000 ore, quindici volte in più rispetto a una normale lampadina. In altre parole, i LED richiedono solo il 15% di elettricità che richiedono quelle normali. Con un costo di 0.288€ per kWh, un LED può farti risparmiare 147€ di costi in elettricità.

EROGATORI D'ACQUA BRITA PER LA TUA IMPRESA



Una soluzione completa e responsabile: Erogatori da utilizzare in combinazione con bottiglie personalizzabili.

Offriamo una vasta gamma di erogatori a rete idrica dove il design si unisce a una straordinaria tecnologia. In questo modo troverai il prodotto perfetto per i bisogni della tua azienda. In aggiunta, è possibile combinare l'erogatore con bottiglie di design personalizzabili con il tuo logo per una soluzione completa e personalizzata. Il risultato è la tua fonte d'acqua personale e dal design elegante, all'altezza dei tuoi standard elevati.



Bottler

Sistema di imbottigliamento ad elevate prestazioni per settori dedicati all'ospitalità e ristorazione.



ViTap

Dispenser multifunzione dal design unico e sofisticato; ideale per area break o punti ristoro.

LE NOSTRE SOLUZIONI



Sodamaster

L'ingegnoso erogatore per ogni ufficio e reparto di produzione, dotato di un'esclusiva protezione igienica e disponibile anche in versione stand-alone.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI, CONTATTARE:

Sede Centrale: BRITA GmbH
Heinrich-Hertz-Straße 4
65232 Taunusstein
Germany
Tel.: +49 6128 746-5765
Fax: +49 6128 746-5010
professional@brita.net
www.professional.brita.de

BRITA Italia S.r.l.
Via Zanica, 19K
24050 Grassobbio (BG)
Italy
Numero Verde: 800 911 657
Fax: +39 02 8995-4585
dispenseritalia@brita.net
www.acquabusiness.brita.net



Gli erogatori a rete idrica di BRITA eliminano gli sprechi e le emissioni di CO₂ legate all'acquisto, al trasporto e alla conservazione di acqua in bottiglia. Inoltre, si limita il numero di contenitori di plastica da produrre, preservando così le preziose risorse naturali del pianeta e riducendo ulteriormente il proprio impatto sull'ambiente.